

Newsletter **SHARESALMO**

N.06²⁰²²

SHARESALMO origina dalla volontà condivisa tra i partner di progetto di rafforzare la competitività, l'unicità e la varietà del proprio territorio, attraverso la valorizzazione di una risorsa comune, fortemente tipica e qualificante per tutti: la risorsa ittica, nello specifico i Salmonidi nativi.

Riconoscendo, infatti, nei Salmonidi - Temolo padano, Trota marmorata e Trota lacustre - una preziosa risorsa naturale, con una forte valenza ecologica, ma anche culturale, socio-economica e turistica comune ed esclusiva, il progetto ne promuove e avvia un processo partecipato e condiviso di gestione sostenibile.

Con un approccio integrato comprendente interventi diretti sulle specie, interventi strutturali, misure di governance e di promozione turistica e sensibilizzazione, il progetto mira a realizzare la conservazione dei Salmonidi autoctoni ed il contenimento delle specie ittiche esotiche invasive (in particolare il Siluro), sviluppando buone pratiche di gestione esportabili in altre realtà simili, dentro e fuori dall'area INTERREG.



Un anno in più per **SHARESALMO**

Questo articolato progetto riguardante la conservazione dei Salmonidi autoctoni è cominciato nel 2019 e si sarebbe dovuto concludere nel giugno 2022. Durante questi anni tutti i partner e i professionisti incaricati hanno lavorato duramente per portare a termine i compiti previsti nelle singole azioni. Ad oggi alcune azioni si sono concluse, mentre altre hanno subito dei rallentamenti o sono state necessariamente posticipate a causa dell'emergenza sanitaria; in particolare le attività rivolte alle scuole e ai pescatori sportivi. Per questo motivo è stata chiesta alla Commissione Europea e, successivamente, ottenuta una proroga di 12 mesi.

Nella foto sopra: uova di trota marmorata (foto Marco Tessaro).



© Marco Tessaro

Avannotto di Temolo padano (foto Marco Tessaro).

Sharesalmo, dunque continua le proprie attività e si arricchisce di contenuti fino a giugno 2023. Abbiamo altri 12 mesi per proseguire le azioni, diffondere i nostri obiettivi, parlare di pesci e molto altro!

Tutto SHARESALMO in un video

Le fatiche e i risultati del progetto saranno raccontati in un videoclip della durata di circa dieci minuti.

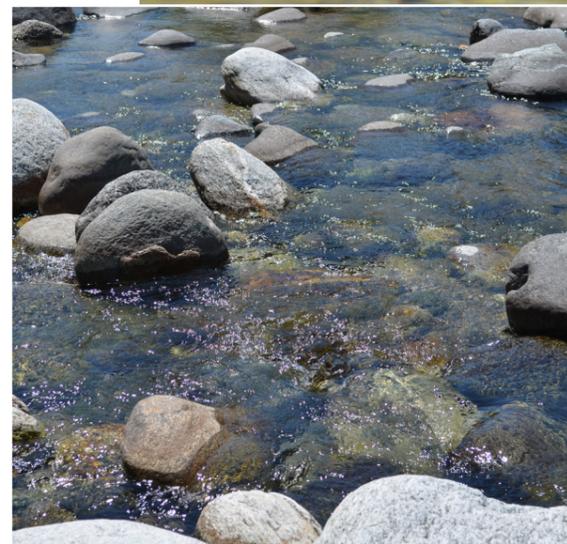
L'arduo compito della sintesi è stato affidato a Marco Tessaro, videomaker esperto, che ha seguito lo staff su fiumi, laghi e allevamenti per riprendere le varie attività. Circa due anni di riprese hanno permesso di "catturare" immagini di salmonidi allo stato selvatico e allevati, dei lavori per la realizzazione dei passaggi per pesci sul Sesia, le azioni di tutela, ricerca e conservazione delle specie target come la riproduzione artificiale di trote e temoli, la schiusa delle uova, le immissioni degli avannotti nelle acque. Tutto ciò è inserito in bellissime riprese di contesto paesaggistico. L'obiettivo principale del video è portare il grande pubblico nei nostri luoghi, fargli conoscere i nostri pesci e sensibilizzarlo sui temi affrontati da Sharesalmo. Ancora qualche ripresa e il video sarà terminato, se ne volete un assaggio collegatevi al seguente link:

<https://www.sharesalmo.it/video/>

A scuola con SHARESALMO

Per diffondere gli obiettivi di Sharesalmo è essenziale coinvolgere i giovani, gli adulti di domani.

Sono già 30 le classi delle scuole primarie e secondarie della provincia di Vercelli che hanno preso parte al progetto, per un totale di oltre 400 alunni. Negli incontri, insieme ad una esperta biologa, gli studenti scoprono gli ambienti acquatici e la loro biodiversità, con particolare riferimento alla fauna ittica, le problematiche che la minacciano e le azioni per la loro tutela. Le classi cominciano la didattica con una lezione teorica, per poi recarsi sul territorio. Le gite possono essere svolte presso le strutture di allevamento ittico di Quarona e Varallo, gestite da SVPS ASD, o sul fiume/torrente. Nel primo caso i ragazzi hanno l'opportunità di visitare le vasche di allevamento di trote e temoli, osservare uova o avannotti nell'incubatoio e incontrare lo staff che esegue le riproduzioni artificiali e si occupa della gestione delle strutture di allevamento. Nel secondo caso gli studenti campionano i macroinvertebrati acquatici presenti nell'ambiente fluviale in cui si trovano, si divertono a identificarli e incontrano lo staff di SVPS ASD che racconta loro dei pesci che allevano e riproducono. Come già riportato nella newsletter 4, per queste lezioni Sharesalmo ha a disposizione un vero e proprio kit didattico, creato appositamente. Della parte didattica si occupa il partner GAL Terre del Sesia. Buona lezione a tutti!

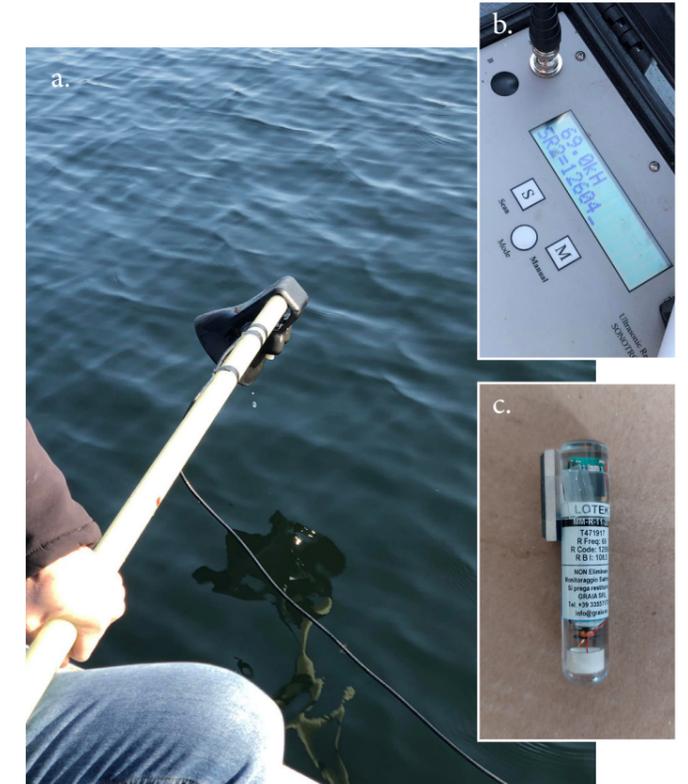


Lo studio della migrazione tramite biotelemetria

La biotelemetria è una tecnica che permette di marcare gli animali e seguirne gli spostamenti. Il progetto Interreg Sharesalmo ha realizzato la prima piattaforma per lo studio della migrazione dei salmonidi autoctoni su scala di bacino utilizzando proprio la biotelemetria. Infatti, nei laghi e nei corsi d'acqua dell'area Sharesalmo sono stati posizionati degli strumenti in grado di captare i segnali emessi da marcatori che vengono collocati su o all'interno dei pesci. Durante questi anni di progetto sono stati marcati pesci allevati negli incubatoi gestiti da partner del progetto e pesci selvatici catturati in natura, organizzando campagne di marcatura che hanno coinvolto personale esperto. Di seguito gli ultimi aggiornamenti su questa importantissima attività.

A inizio 2022 sono stati marcati esemplari adulti di trota lacustre presso l'incubatoio di Brusimpiano gestito dall'Unione Pescatori del Ceresio e presso l'incubatoio di Maglio di Colla, in Svizzera.

Nella foto sotto: fiume Sesia (foto Alice Pellegrino).



Nelle foto sopra: a. biotelemetria da natante; b. ricevitore (idrofono portatile) con codice di un trasmettitore appena letto; c. trasmettitore (foto GRAIA srl).





Rilascio in ambiente naturale di trote marcate con T-anchor Tag (foto GRAIA srl).

Le trote marcate sono state poi liberate nel Ceresio. Ogni pesce è stato marcato con tre diverse tipologie di marcatori: un trasmettitore acustico inserito nella cavità addominale, PIT Tag e T-anchor tag (uno spaghettono di plastica arancione collocato sulla parte dorsale del pesce). Ad ogni tipo di marcatore inserito corrisponde un codice univoco associato al singolo pesce. Il trasmettitore acustico viene captato dagli idrofoni fissi (posizionati in punti strategici del lago) e da idrofoni portatili (azionati da barca), permettendo così di seguire gli spostamenti dei pesci marcati. Il segnale emesso dal PIT Tag viene intercettato dalle antenne fisse posizionate nel bacino idrografico, principalmente sui passaggi artificiali per pesci che sono punti "obbligati", consentendo di documentare il transito del pesce. Il T-anchor tag rende i pesci riconoscibili da parte dei pescatori a seguito di eventuali catture. Dopo il rilascio delle lacustri, grazie ai ricettori presenti nel lago, oggi sappiamo che i pesci marcati si sono spostati compiendo anche spostamenti notevoli in breve tempo. Inoltre, i dati dimostrano il buono stato di salute dei pesci, che altrimenti non intraprenderebbero spostamenti, e forniscono indicazioni sull'entità delle migrazioni. Le marcature continueranno nei prossimi mesi e pesci marcati saranno liberati anche nel Lago Maggiore. Per il nostro progetto è importantissimo avere riscontro da parte dei pescatori in merito alla cattura dei pesci marcati.



Trote marcate con T-anchor Tag e pronte per il rilascio in ambiente naturale (foto GRAIA srl).

Per questo vi chiediamo di comunicare eventuali catture o avvistamenti dei pesci marcati, riconoscibili grazie allo spaghettono arancione sul dorso, prendendo nota del codice a 5 cifre cercando di non compromettere l'incolumità del pesce. La segnalazione deve essere comunicata a Pietro Volta CNR IRSA, preferibilmente tramite messaggio WhatsApp al numero 3890662574.

ATTENZIONE: I pesci marcati sono protetti e devono essere rilasciati.

È possibile scaricare una scheda informativa sui pesci marcati al seguente link: https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/pesca/documenti/Scheda_pesci_marcati.pdf



Tinca catturata durante una campagna di marcatura dei pesci selvatici in Svizzera (foto Christophe Molina).

Passaggi per pesci: opere quasi terminate

Il libero spostamento dei pesci lungo il Fiume Sesia è stato per anni ostacolato dalla presenza di due sbarramenti utilizzati per la produzione di energia elettrica. Parliamo in particolare di un tratto vocato per il temolo padano sito nel comune di Varallo (VC) e compreso tra

le località Baraggiolo e Baraggia. Una delle azioni di Sharesalmo è stata la progettazione e realizzazione di passaggi artificiali per pesci a livello dei due ostacoli per aprire questo tratto di fiume non solo al temolo, ma anche a tutte le altre specie ittiche che necessitano di spostarsi e muoversi per cacciare e/o riprodursi. Come raccontato in una precedente newsletter, i passaggi artificiali per pesci sono strutture costruite dall'uomo che permettono alla fauna ittica di superare, sia in risalita che in discesa, il dislivello o lo sbarramento creato dall'ostacolo presente nel corso d'acqua, come una sorta di scala. Numerose sono le tipologie di "passaggi per pesci" e vanno progettate in funzione dello sbarramento e della natura del corso d'acqua. Per il nostro progetto è stato deciso di costruire passaggi a bacini successivi, in questa tipologia l'altezza da superare viene divisa in sezioni che sono più praticabili per i pesci rispetto a un lungo corridoio. In questi anni i lavori hanno subito qualche rallentamento a causa dell'emergenza sanitaria, delle piene invernali che hanno impedito l'accesso dei mezzi in alveo e della mancanza di acqua di questo ultimo periodo. Entrambe le strutture sono quasi terminate e sono già state supervisionate dalla commissione di progetto, a breve entreranno in funzione. Il partner responsabile dei lavori è Unione Montana dei Comuni della Valsesia.



Lavori presso lo sbarramento di Baraggiolo di Varallo (VC) (foto Unione Montana dei Comuni della Valsesia).





Uova di temolo padano presso l'incubatoio di SVPS ASD (foto Savino Re).



Temoli padani presso l'allevamento di SVPS ASD (foto Marco Tessaro).

© Marco Tessaro

Le riproduzioni di trota e temolo proseguono

Nella scorsa newsletter abbiamo scritto delle uova di trota marmorata prodotte negli incubatoi dei partner. Ebbene, le uova si sono schiuse e le giovani trote sono state immesse in natura nei tratti ritenuti idonei. Da metà aprile a metà maggio invece è stato il periodo della riproduzione del temolo padano. Presso le strutture di SVPS ASD sono state eseguite le riproduzioni artificiali e, considerato il quantitativo prodotto, si prevede l'arrivo alla schiusa di più di un milione di uova. Le prime hanno già iniziato a schiudersi. Per quanto riguarda le immissioni in natura, una parte dei temoli sarà liberata allo stadio di larva, mentre la parte restante sarà allevata fino al raggiungimento di 14-15 cm prima di essere rilasciata. Ricordiamo che la produzione artificiale dei pesci e successiva immissione degli avannotti in natura è una pratica che permette di aumentare il numero di individui delle popolazioni selvatiche, contribuendo alla conservazione della specie. Tutte le immissioni sono regolamentate autorizzate dalle autorità competenti, in questo caso dalla Provincia di Vercelli.

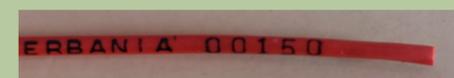
MESSAGGIO PER I PESCATORI!

SE CATTURI UNA **TROTA** con uno **spaghetтино di plastica arancione** sulla parte dorsale, cerca di manipolarla con cura! Prendi nota del **codice a 5 cifre** riportato sullo spaghetтино e comunicalo a **Pietro Volta CNR IRSA**, preferibilmente tramite messaggio **WhatsApp** al numero di **cell. 389 0662574**

Il dato ci servirà per capire gli spostamenti del pesce e studiare la migrazione delle trote nel bacino del Ticino.

ATTENZIONE: I pesci marcati sono protetti e devono essere rilasciati con cura!

È possibile scaricare una scheda informativa sui pesci marcati al seguente link: https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/pesca/documenti/Scheda_pesci_marcati.pdf una scheda informativa sui pesci marcati



Dettaglio dello "spaghetтино arancione" - T-Anchor Tag e esemplare di trota marcato con spaghetтино ben visibile (foto GRAIA srl).



Essere ecosostenibili: qualche suggerimento

Nella precedente newsletter abbiamo parlato della sostenibilità di Sharesalmo, ora diamo qualche consiglio per essere sostenibili, anche durante le battute di pesca.

1. Rispetta la natura del luogo in cui ti trovi
2. Riduci gli sprechi di cibo, acqua ed elettricità
3. Preferisci mezzi di trasporto e strutture ricettive attenti all'ambiente
4. Assaggia le specialità del luogo
5. Preferisci acquisti a km 0
6. Scopri le particolarità del sito in cui ti trovi
7. Conosci i progetti di conservazione locali
8. Informati sullo stato delle specie che vuoi pescare
9. Non pescare le specie autoctone durante il periodo di frega
10. Non abbandonare lenze e ami, limitate l'uso di piombo
11. Manipola il pesce catturato con attenzione
12. Utilizza tecniche di pesca poco impattanti sui pesci
13. Non distruggere l'ambiente che ti circonda per pescare comodamente
14. Non spostare i pesci da un corso d'acqua a un altro e non rilasciare uova o esemplari di specie ittiche
15. Evita gli eccessi, preleva solo quello che puoi consumare

Messaggio del Project Leader

La crisi idrica che sta subendo la pianura padana in questa primavera 2022, evidente segnale dell'avanzare di fenomeni connessi al cambiamento climatico, mette a serio rischio anche la sopravvivenza di molte specie ittiche. In questo contesto anche il reticolo idrico secondario e il sistema di canalizzazioni irrigue tipiche degli ambienti di pianura andrebbe adeguatamente gestito per tutto l'arco dell'anno per evitare morie di pesci in fasi critiche e per contribuire al processo di ricarica della falda sottostante.

Vi siete persi le nostre newsletter?
Non preoccupatevi, le trovate tutte qui:
<https://www.sharesalmo.it/newsletter/>

GLOSSARIO

ZONAZIONE ITTICA

È la suddivisione teorica di un corso d'acqua in tratti in funzione delle specie ittiche che lo caratterizzano e lo popolano. Da monte a valle troviamo: la zona dei salmonidi, con acque più fredde, veloci e ben ossigenate, la zona dei ciprinidi a deposizione litofila (cioè depongono le uova su substrati rocciosi), la zona dei ciprinidi a deposizione fitofila (depongono le uova su piante acquatiche).



SEGUICI SU FACEBOOK:

www.facebook.com/ProgettoSharesalmo

Programma Interreg di Cooperazione
V-A Italia-Svizzera
Segretariato Congiunto
Communication Manager
Massimo Mauri

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
DI COOPERAZIONE INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia 1 - Milano
AdGitaliasvizzera@regione.lombardia.it
Tel. 0039 02 6765.2304

SEGRETARIATO CONGIUNTO
Regione Lombardia
Piazza Città di Lombardia 1 - Milano
STCitaliasvizzera@regione.lombardia.it
Tel. 0039 02 02 6765.3843



SITI WEB

www.interreg-italiasvizzera.eu
www.sharesalmo.it



FACEBOOK

www.facebook.com/InterregITCH/



TWITTER

www.facebook.com/InterregITCH/



YOUTUBE

www.youtube.com/user/Interregvideo

Operazione co-finanziata dall'Unione Europea, Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato Italiano, dalla Confederazione elvetica e dai Cantoni nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera.



Parco Ticino



ti



IRSA
CNR



UNIONE MONTANA
DEI COMUNI DELLA VALSESSIA

